

Prevenzione sismica uno studio del territorio

URBANIA

L'antica Casteldurante scrutata dall'occhio vigile di geologi e Protezione civile. Urbania infatti è stata scelta, con altre 21 città delle Marche, per avviare studi di microzonazione sismica e condizioni limite dell'emergenza. Ma facciamo un po' di chiarezza snocciolando terminologie da addetti ai lavori. La microzonazione sismica rappresenta uno strumento per analizzare la pericolosità sismica locale, attraverso l'individuazione di zone del territorio caratterizzate da comportamento sismico omogeneo, e quindi orientare le scelte nell'ambito di pianificazione territoriale. Attraverso questi studi è infatti possibile individuare e caratterizzare le zone stabili, le zone suscettibili di amplificazione locale e le zone soggette a instabilità, quali frane, rotture della superficie per faglie. L'analisi delle condizioni limite invece consiste nel verificare la condizione al cui superamento l'insediamento urbano conserva comunque l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale. Questi studi, che vengono supportati dai fondi della Protezione civile nazionale e regionale, hanno l'obiettivo di migliorare la conoscenza sulle alterazioni che lo "scuotimento sismico" può subire in superficie, restituendo così informazioni utili e garanzie per il governo del territorio.

Andrea Perini